

Scheda della Linea Di Ricerca

Tema: Banche dati e ICT per i Beni Culturali: dal censimento alla programmazione

Gruppo di ricerca			
N°	Componenti	Qualifica	SSD
1	Caterina Giannattasio Donatella Rita Fiorino Valentina Pintus Elisa Pilia Stefania Murru	PA RTD Dottoranda Dottoranda Dottoranda	ICAR 19
2	Giuseppina Vacca	RC	ICAR 06
3	Carlo Argiolas Emanuela Quaquero	PA Assegnista	ICAR 11

Parole chiave: Conoscenza, ICT, programmazione, tutela, catalogazione, banche dati, BIM

Descrizione della linea di ricerca

Gli straordinari sviluppi registrati negli ultimi vent'anni in ambito di ITC, Information and Communication Technologies, hanno portato al progressivo inserimento di strumentazioni e applicazioni tecnologiche di grande rilevanza nell'ambito dell'analisi dell'architettura tradizionale e delle metodologie di conservazione del patrimonio storico.

In particolare, la nascita dei sistemi informativi ha rivoluzionato il modo di documentare l'architettura tradizionale, consentendo di integrare i dati descrittivi di un manufatto o parte di esso - detti anche "attributi" - con la relativa documentazione grafica. Ne risulta un efficace ambiente di "sintesi delle conoscenze", dotato di un ottimale livello di archiviazione e fruizione di informazioni provenienti da diversi ed eterogenei ambienti disciplinari, strutturate secondo criteri generalmente validi e condivisibili, ovvero raggruppate secondo specifici "sottoinsiemi" informativi.

In questo senso, l'architettura della banca dati (definizione della griglia dei descrittori e loro parametri di variabilità; codifica degli standard di archiviazione) gioca un ruolo determinante in vista delle finalità progettuali, in quanto da essa dipendono le possibili chiavi di lettura e di relazionamento delle informazioni ivi contenute.

Come sottolineato dalle più recenti puntualizzazioni teoriche sull'argomento, bisogna infatti ricordare che l'applicazione al restauro delle ITC rappresenta il "mezzo" e non il "fine" della ricerca e che la strutturazione della documentazione non costituisce un progetto fine a se stesso, ma uno strumento propedeutico alla conservazione.

In Sardegna sono state avviate importanti campagne di censimento dei beni culturali finalizzate alla creazione di sistemi informativi di tipo territoriale. Si tratta, in particolare, dell'implementazione e parziale informatizzazione da parte delle Soprintendenze dei cataloghi del Ministero attraverso le normative stabilite dal suo Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), e dell'avvio da parte della Regione Autonoma della Sardegna di un Sistema Integrato per la Gestione del Patrimonio Ambientale e Culturale (SICPAC).

Alla luce delle sperimentazioni avviate nell'ambito della stesura del Piano Paesaggistico Regionale e del Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR), si ritiene ormai che l'unico strumento efficace sia quello del "mosaico", ovvero la costituzione di una griglia ben strutturata nella quale far confluire i tasselli conoscitivi provenienti da rilevazioni di ambiti geografici o tematici circoscritti e controllabili, in accordo con il principio della "interoperabilità".

In merito alla datazione delle strutture, il quadro delle iniziative in atto, in ambito regionale e non, rivela come tale informazione sia pressoché ovunque trattata come un dato assoluto, aprioristicamente determinato, mal relazionato ai diversi descrittori considerati nel sistema informativo.

La ricerca, preso atto delle sopra esposte limitazioni, ha avviato ricerche trasversali sui diversi sistemi operativi disponibili e ha realizzato sistemi informativi pilota, coerenti con la Carta del Rischio MaRis (CdR). Tali strumenti innovativi, sviluppano nuovi tematismi che si innestano sul modello catalografico nazionale ICCD, unica piattaforma in grado di garantire la necessaria interoperabilità tra sistemi di dati nazionali (ICCD, MaRis) e locali (PPR, SICPAC).

In particolare, i macro obiettivi della ricerca riguardano:

- il passaggio dal GIS orizzontale al GIS verticale;

- la parametrizzazione delle valutazioni sullo stato di conservazione per l'oggettivazione dei dati;
- lo studio e la messa a punto di vocabolari condivisibili a livello regionale e nazionale;
- l'introduzione del parametro temporale nella strutturazione dei dati per la realizzazione di cronotipologie;
- la codifica di parametri in grado di rappresentare la gravità dei danni sul monumento e l'urgenza dell'intervento per una pianificazione oggettiva degli interventi, al fine di distribuire le risorse economiche secondo criteri di programmazione oggettivi.

Lo sviluppo della ricerca intende verificare l'utilizzo della metodologia BIM per i beni culturali, al fine di gestire il progetto e il cantiere di restauro attraverso un processo ordinato e controllato, in grado di includere e gestire il parametro temporale.

Publicazioni prodotte relative al tema

C. ARGIOLAS, D.R. FIORINO, C. GIANNATTASIO, E. QUAQUERO, IL BIM PER LA CRONOLOGIA DELLE ARCHITETTURE STORICHE, ATTI DEL CONVEGNO LA CONSERVAZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA, PPC CONFERENCE 2014, (MONZA – MANTOVA 5-9 MAGGIO 2014), IN CORSO DI PUBBLICAZIONE.

D.R. FIORINO, *Cap. II. Conservazione e manutenzione*, in AA.VV., *Manuale tecnico degli interventi sulla fruizione dei siti fortificati*, ed. multilingua Italiano-Francese, ed. Sagep, Genova 2013, pp. 32-53 (ISBN 9788890854002).

D.R. FIORINO, C. GIANNATTASIO, G. VACCA, *Dal catalogo alla programmazione: esperienze sul patrimonio edilizio storico*, in ABIS E. (a cura di), *Paesaggio Piano Progetto* (Atti del Convegno *Idee e progetti per il paesaggio rurale. Scenari per il turismo in Marmilla*, Cagliari, 29 maggio 2008), ed. Gangemi, Roma 2009, pp. 96-111 (ISBN 978-88-492-1628-8).

M. DEIDDA, D.R. FIORINO, G. VACCA, *Gestione urbana e programmazione della conservazione: l'apporto dell'ICT*, in C. GIANNATTASIO, P. SCARPELLINI, *Proposte per Stampace. Idee per un piano di conservazione del quartiere storico cagliaritano*, Gangemi, Roma 2009, pp. 147-152 (ISBN 978 88 492 1914-2).

D.R. FIORINO, C. GIANNATTASIO, G. VACCA, *Documenting the Intangible: a new approach for preserving immaterial aspects of cultural heritage*, in S. LIRA, R. AMOEDA, C. PINHEIRO, J. PINHEIRO, F. OLIVEIRA (edited by), *Proceedings of the International Conference on Intangible Heritage - Sharing Cultures 2009* (Pico Island, Azores, 30 May-1 June 2009), Green Lines Institute for Sustainable Development, Barcelona 2009, pp. 655-664 (ISBN 978-989-95671-1-5, Legal dep. 293863/09).

D.R. FIORINO, *"La documentazione e la gestione dei dati"*, contenuti in C. GIANNATTASIO, *La conoscenza e la datazione dell'edilizia tradizionale*, in G.G. ORTU, A. SANNA (a cura di), *Atlante delle culture costruttive della Sardegna. Approfondimenti*, ed. DEI Tipografia del Genio Civile, Roma 2009, cap. 10, pp. 66-71, 78-83 (di 57-100), (ISBN 978-88-496-6841-49).

D.R. FIORINO, *From catalogue to management: an experience of monitoring for the study and the conservation of local traditional building techniques*, in M. ACHENZA, M. CORREIA, H. GUILLAUD (a cura di), *Mediterra 2009* (Atti della 1ª Conferenza Mediterranea sull'Architettura in Terra Cruda, Cagliari, 13-16 marzo 2009), Edicom, Monfalcone 2009, pp. 305-316 (ISBN 978-88-86729-95-6).

Prospettive di sviluppo e potenziali collegamenti interdisciplinari

Il progetto si colloca all'interno dell'area di interesse di Horizon 2020, linea 11. *Overcoming the crisis: new ideas, strategies and governance structures for Europe*.

Inoltre è coerente con la Strategic Research Agenda del JPI Cultural Heritage and Global Change, giugno 2014.

All'interno di questa ricerca si inseriscono diversi progetti in atto, tra cui l'accordo di collaborazione del DICAAR con il MIBACT per la sperimentazione e la disseminazione del sistema nazionale SICAR/web.